

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-45 R - Musicologia e beni musicali
Nome del corso in italiano	Musica, Culture, Media, Performance <i>adeguamento di:</i> Musica, Culture, Media, Performance (1451600)
Nome del corso in inglese	Music, Cultures, Media, Performance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CBJ
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/04/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/01/2014 - 06/05/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2014
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://mcmp.cdl.unimi.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Beni culturali e ambientali
Altri dipartimenti	Filosofia "Piero Martinetti" Studi letterari, filologici e linguistici Studi storici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-45 R Musicologia e beni musicali

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe offrono conoscenze di livello avanzato e mature competenze, in ambito storico e tecnico, sulle produzioni e sulle fruizioni musicali nei diversi contesti culturali, geografici, performativi e mediatici, nonché nelle nuove tecnologie musicali. Garantiscono inoltre consapevolezza critica delle connessioni tra le discipline musicali e le molteplici espressioni culturali e delle arti. Hanno lo scopo di formare laureate e laureati specialisti nelle discipline musicali e in grado di applicare sia conoscenze sia competenze nei campi della ricerca, della tutela, della valorizzazione, della divulgazione dei beni musicali e nelle organizzazioni o nelle produzioni musicali e dello spettacolo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze nelle discipline musicologiche. Inoltre prevedono attività formative in almeno due dei seguenti ambiti- Discipline linguistiche, filologiche, letterarie- Discipline storiche, filosofiche, antropologiche, sociologiche- Discipline dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dovranno possedere:- capacità di usare i principali strumenti della comunicazione, anche digitale, negli ambiti specifici di competenza- avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, progettuali per operare nell'ambito della ricerca, della consulenza, della supervisione, del coordinamento- capacità di operare in contesti che richiedono un contatto e un intreccio fra discipline- abilità nell'aggiornamento sugli sviluppi delle conoscenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno trovare impiego come liberi professionisti o come lavoratori dipendenti con ruoli di elevata responsabilità- in attività di ricerca di ambito musicologico ed etnomusicologico;

- in attività di promozione, di organizzazione, di divulgazione o di comunicazione negli ambiti musicali e culturali;

- nell'ideazione o nella gestione di attività progettuali per la tutela e la valorizzazione dei beni musicali materiali e immateriali;

- nella ricerca, nella catalogazione, nella digitalizzazione dei beni musicali materiali (fonti di natura scritta, fonti nell'audiovisivo, strumenti musicali) e immateriali (fonti di natura orale);

- nell'ideazione e curatela di progetti nell'editoria di settore;

- nell'insegnamento e nella divulgazione scientifica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

- Competenze musicali di base- Conoscenze della storia della musica e dei repertori musicali di ogni epoca, di tradizione scritta e orale- Conoscenze di base di etnomusicologia.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione, presentazione di una tesi di laurea fondata su ricerche in campi coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi, eventualmente corredata da supporti multimediali e sviluppata sotto la guida di un relatore, che dimostri la padronanza degli argomenti nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere laboratori volti all'approfondimento di aspetti specifici delle discipline musicali e all'acquisizione di competenze teoriche o pratiche o di tipo professionalizzante.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini con esperienza professionalizzante per l'acquisizione di competenze. I tirocini possono essere svolti presso enti musicali, aziende o istituzioni di riferimento, in Italia e all'estero.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, preso visione della documentazione fornita, ritiene che essa dimostri che:

1) nella proposta sono stati presi correttamente in considerazione i requisiti previsti dai D.M. 16/03/2007 e D.M. 22/09/2010, in particolare per quanto riguarda: motivazione alla base del progetto, obiettivi formativi, sbocchi professionali;

2) i risultati di apprendimento attesi sono esplicitamente definiti;

3) l'accesso al corso non prevede restrizioni sul numero di iscritti.

4) Le parti sociali sono state adeguatamente consultate e tutti gli interpellati hanno apprezzato la collaborazione didattica con il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e l'attenzione che presta il corso alla formazione di figure professionali in grado di affrontare le diverse, specifiche problematiche che interessano i contemporanei sviluppi della musica e dello spettacolo teatrale e cinematografico. Particolarmente apprezzata è la duplice natura, teorica e pratica, del corso di laurea magistrale che punterebbe a integrare l'apprendimento di solide conoscenze culturali e metodologiche (riferibili anzitutto alla storia e alla teoria della musica e dei suoi modi e mezzi di produzione e diffusione nonché al rapporto tra la musica e la storia dello spettacolo e delle altre

arti) e l'acquisizione delle più moderne tecniche informatiche e tecnologiche applicate alla musica con la concreta applicazione delle suddette competenze nei vari campi operativi verso i quali i laureati potrebbero orientarsi: storico-critico, conservativo, editoriale, pedagogico, tecnologico, informatico, divulgativo, comunicativo e produttivo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Fin dall'a.a. 2014-2015 il CdLM LM-45 ha monitorato l'applicazione del progetto didattico così come la soddisfazione delle parti sociali consultate in fase di progettazione. Particolare importanza ha rivestito la stretta contiguità con il mondo delle professioni musicali, garantita anche dalla collaborazione didattica col Conservatorio di Milano. Pure il confronto con l'Ufficio Promozione Culturale della Fondazione Teatro alla Scala e con il Redattore delle edizioni critiche di Casa Ricordi hanno contribuito non poco alla progettazione del percorso didattico. Le consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni della musica e dello spettacolo e degli enti locali e nazionali preposti alla conservazione, allo studio e alla valorizzazione dei beni musicali e dello spettacolo si sono poi svolte con regolarità, allo scopo di raccogliere indicazioni e suggerimenti sull'articolazione didattica, sul buon andamento e sull'adeguatezza alle prospettive occupazionali del Corso di Studio. Gli incontri più recenti con i rappresentanti del mondo del lavoro, dei servizi e delle professioni di riferimento per gli studenti del Corso si sono svolti nel gennaio 2018, nell'aprile 2019 e il 4 aprile 2020. In quest'ultima data ha partecipato alla riunione anche il Presidente del Co.FI (Comitato per la Formazione degli Insegnanti) per discutere di come armonizzare l'offerta didattica del Corso con le norme che regolamentano l'accesso all'insegnamento delle materie musicali nella scuola secondaria. I successivi incontri con le parti sociali si sono svolti nei modi e nelle date che seguono. Il 28 febbraio 2022 si è riunito il Comitato d'indirizzo del Corso di laurea triennale in Scienze dei Beni culturali e dei Corsi di Laurea Magistrale in Archeologia, MCMP (Musica Culture Media Performance, e Storia e critica dell'arte; il suddetto Comitato costituisce un ampliamento del Comitato d'indirizzo del Corso di Laurea in Scienze dei beni culturali, costituitosi il 26 novembre 2020, motivato dalla necessità di integrare le consultazioni con le parti sociali del Corso di Laurea e dei tre Corsi di Laurea Magistrale ad esso collegati, considerato il fatto che i suddetti Corsi di Laurea Magistrale costituiscono tradizionalmente lo sbocco per oltre la metà dei laureati. In occasione della riunione anzidetta, è stata dunque formalizzata la forma allargata del Comitato di Indirizzo ai tre CdLM. Oltre ai rappresentanti degli altri Corsi di Studio, e ai rappresentanti delle parti sociali ad essi collegati, sono presenti il Presidente del CdLM, il responsabile editoriale del Teatro alla Scala di Milano ed ex docente del Conservatorio di Milano, il responsabile dei progetti digitali di Casa Ricordi e un docente e formatore nel campo della didattica musicale. Il Presidente, dopo aver notificato la modifica della titolazione del CdLM, che a partire dall'a.a. 2022-2023 ha preso il nome di Musica Culture Media Performance (MCMP), procede in modo approfondito a illustrare i cambiamenti introdotti nell'Ordinamento che si propongono un doppio fine: da una parte esplicitare maggiormente la caratterizzazione musicologica del Corso (Classe LM-45), dall'altra aprire sempre più la formazione musicale alla dimensione interdisciplinare. Le parti sociali esperte dell'ambito musicologico esprimono un parere molto positivo sui cambiamenti apportati e suggeriscono l'importanza di puntare sempre più sulla formazione nell'ambito della comunicazione, dei nuovi media oltre che della promozione, ormai centrali nelle attività istituzionali. La successiva riunione annuale del Comitato di indirizzo ha avuto luogo il 3 aprile 2023. Presieduta dal prof. Cesare Fertonani (Presidente del CdL in Scienze dei beni culturali), essa ha visto la partecipazione, per quanto riguarda le discipline musicali e dello spettacolo, del prof. Emilio Sala, Presidente del CdLM in MCMP, del responsabile editoriale del Teatro alla Scala di Milano, del responsabile dei progetti digitali di Casa Ricordi (Universal Music Classical Group) e di un docente e formatore esperto nel campo della didattica musicale. In tale occasione è stato presentato al Comitato un primo monitoraggio delle novità introdotte dal nuovo Ordinamento del CdLM. Entrambe le sollecitazioni emerse nella precedente riunione del Comitato sono state prese in carico dal nuovo Ordinamento: per quanto riguarda la valorizzazione degli aspetti più "applicati" del curriculum, è stato bandito un nuovo laboratorio di Comunicazione e promozione musicale, che ha avuto un ottimo riscontro da parte degli studenti. Per quanto riguarda l'acquisizione dei requisiti necessari per accedere all'abilitazione all'insegnamento delle materie musicali nella scuola secondaria, è stato introdotto il corso di Didattica della musica (che dall'a.a. 2024-25 sarà tenuto in inglese e denominato Methodologies for Music Education), ma ora il CdLM deve fare i conti con un nuovo cambiamento normativo (Legge n. 79 del 29 giugno 2022), di cui non sono però ancora disponibili i criteri applicativi; il CdLM cercherà perciò di attivarsi per adeguare la propria proposta ai quadri normativi in via di definizione, così da fornire agli studenti i prerequisiti necessari. Per quanto riguarda l'ultima riunione del Comitato di indirizzo per il 2024, essa si è svolta il giorno 6 maggio e ha visto anche la partecipazione della direttrice generale dell'Accademia Teatro alla Scala che ha accettato di entrare a far parte del Comitato d'indirizzo. In tale riunione, presieduta dal prof. Umberto Tecchiati (Presidente del CdL in Scienze dei beni culturali), il prof. Emilio Sala (presidente del CdLM MCMP) ha presentato il progetto del nuovo ordinamento con generale soddisfazione delle parti sociali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Musica Culture Media Performance (MCMP) è quello di formare laureati che possiedano competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, relative alle fenomenologie storiche e agli sviluppi contemporanei del patrimonio e della comunicazione musicale, considerata in stretta relazione con le arti medial e performative. In ragione della sua duplice natura, teorica e pratica, il Corso di Laurea Magistrale mira, inoltre, alla formazione ampia e articolata, nelle metodologie e nelle applicazioni, di un laureato capace di svolgere la sua attività in vari settori di elevata responsabilità e qualificazione professionale.

Il Corso di Laurea Magistrale MCMP si propone, dunque, di fare acquisire ai suoi laureati: un'approfondita conoscenza storica e teorica sia dei fenomeni musicali, medial e performativi sia dei suoi modi e mezzi di diffusione; solide competenze nelle discipline linguistiche, filologiche, storiche e filosofiche; la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici per la ricerca, l'editoria musicale e il supporto tecnologico alla composizione, all'interpretazione, all'analisi musicologica; un patrimonio di tecniche e di esperienze nei diversi settori (storico, pedagogico, tecnologico, archivistico, editoriale, giornalistico, produttivo, ecc.) della comunicazione musicale, teatrale e audiovisiva verso cui gli studenti potranno orientarsi in un'ottica versatile e aperta, anche in senso transculturale. I laureati dovranno, quindi, essere in grado di applicare criticamente tali conoscenze e abilità tanto in una prospettiva esegetica e didattica, quanto in un'ottica progettuale, mostrando avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione e dell'organizzazione di eventi, della gestione di strutture teatrali e cinematografiche, acquisendo inoltre la capacità di agire efficacemente nel mercato delle arti musicali, medial e performative considerato in rapporto alle sue differenti specificazioni e alle forme più valide di promozione dei suoi prodotti. Dovranno anche essere in grado di utilizzare i principali strumenti audiovisivi, informatici e della comunicazione digitale ai fini della documentazione, dello studio scientifico, della comunicazione, nonché ai fini della progettazione e della realizzazione di efficaci sinergie artistiche tra nuove modalità performative e nuove condizioni medial.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Musica, Culture, Media, Performance (MCMP) dovranno, infine, essere in grado di utilizzare fluentemente la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici specialistici della musica e delle discipline ad essa correlati.

Per realizzare gli obiettivi sopraelencati, il Corso di Laurea propone un percorso biennale in cui le studentesse e gli studenti devono modulare liberamente, all'interno dell'offerta formativa proposta dall'ordinamento, il loro percorso presentando un piano di studi entro la fine del primo anno. Oltre ai corsi le studentesse e gli studenti dovranno seguire dei laboratori, attività seminariali e stage che avranno il fine da una parte di aprire degli spazi di approfondimento di carattere più partecipato e interattivo, dall'altra di offrire la possibilità di intraprendere esperienze di tipo più professionalizzante.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Per contribuire ulteriormente al raggiungimento di una formazione culturalmente ampia e flessibile, si inseriscono tra le attività Affini e integrative alcuni settori scientifico-disciplinari (poi specificati nel Regolamento didattico) utili a mettere in connessione il campo musicale, sonoro, mediale, performativo con approcci teorici e metodologici tratti dai settori più innovativi sia delle scienze umane e sociali, sia delle digital humanities. In particolare, gli studenti avranno la possibilità di approfondire alcuni aspetti che riguardano prevalentemente l'ambito antropologico, informatico, psicologico e artistico. Oltre ad ampliare l'offerta formativa del corso grazie ad insegnamenti interdisciplinari, le attività affini ed integrative ricomprendono anche insegnamenti di ambiti caratterizzanti per la classe per offrire un'ulteriore possibilità di approfondimento specifico di carattere disciplinare: il dialogo "inter artes" e la coerenza con gli obiettivi formativi specifici sono entrambi essenziali all'interno del percorso formativo proposto.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno dimostrare conoscenze e capacità di comprensione scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, relative alle fenomenologie storiche e agli sviluppi contemporanei del patrimonio e della comunicazione musicale e delle discipline affini all'ambito musicologico. Attraverso una articolata varietà di attività formative comprendenti lezioni frontali, seminari, laboratori e stage, il Corso di Laurea Magistrale si propone infatti di fare acquisire ai suoi laureati:

- una approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi e mezzi di diffusione;
- una approfondita conoscenza storica e teorica dello spettacolo teatrale e cinematografico, delle sue tecniche e delle diverse componenti artistiche che

possono converge-re nel suo realizzarsi;

- solide competenze nelle discipline linguistiche, filologiche, storiche e filosofiche;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici nei vari ambiti di pertinenza;
- una certa varietà di tecniche e di esperienze nei diversi settori verso i quali gli studenti potranno orientarsi.

Il Corso di Laurea Magistrale si propone, infatti, di fare acquisire ai suoi laureati adeguate conoscenze della musicologia storica e sistematica, dell'antropologia musicale, della filologia musicale, dell'estetica musicale, della critica della performance musicale, della cultura digitale acquisite grazie alle attività formative caratterizzanti, che sono riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

- piena comprensione delle problematiche storiche e dei concetti teorici della musicologia e del linguaggio musicale, dei media audiovisivi e della performance teatrale;
- sicura conoscenza delle pratiche esecutive del passato e del presente e dei principi che regolano il campo della produzione musicale, dei media e della performance nei suoi vari settori;
- piena padronanza delle nozioni necessarie per l'individuazione, lo studio, la conservazione e la valorizzazione dei beni musicali, con particolare attenzione ai contesti mediali e performativi con i quali essi sono così spesso in relazione;
- pieno possesso delle conoscenze necessarie alle attività editoriali legate alla musica e alle arti mediali e performative;
- comprensione delle relazioni tra problematiche artistiche e gestionali;
- possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le linee di sviluppo della storia della musica, dei media e della performance;
- comprensione delle caratteristiche peculiari, anche a livello specialistico, della performance musicale dal vivo e mediatizzata.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi: gli insegnamenti di area musicologica, etnomusicologica, così come quelli relativi alle discipline dello spettacolo, all'ambito estetico e linguistico-letterario; i laboratori, le attività seminariali; gli stages.

I risultati attesi vengono verificati, attraverso diverse modalità di prove in itinere e in sede d'esame, nonché attraverso attività seminariali e di laboratorio didattico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno avere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della gestione e della conservazione del patrimonio musicale, mediale e performativo, ed essere capaci, frequentando gli appositi laboratori e stage, di applicare le loro competenze e mostrare comprensione e abilità nei settori della critica, dell'editoria, dell'educazione e divulgazione musicale, nonché della valorizzazione dei beni sopra citati e dell'organizzazione e gestione di attività legate alla musica e allo spettacolo, dell'ideazione, della produzione e della organizzazione di eventi in tale ambito, della gestione di strutture teatrali e cinematografiche. Dovranno inoltre avere l'attitudine ad agire efficacemente nel mercato dello spettacolo dal vivo, considerato in rapporto alle sue differenti specificazioni e alle forme più valide di promozione dei suoi prodotti. Le abilità nell'utilizzare gli aspetti applicativi delle nozioni apprese sono riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

- la familiarità nell'utilizzo delle metodologie della ricerca accademica;
- la classificazione e studio delle diverse fonti di rilevanza musicologica;
- la padronanza dei principi e delle leggi sulla conservazione e valorizzazione dei beni musicali e audiovisivi, sulla base di una formazione d'impianto storico ma aperta all'utilizzo dei nuovi media e delle varie piattaforme digitali;
- la capacità di utilizzare le metodologie di studio, conservazione e valorizzazione dei beni musicali, teatrali e mediali presso istituzioni pubbliche e private come archivi, biblioteche, teatri, fondazioni, centri di ricerca e musei;
- le abilità per operare presso istituzioni pubbliche e private, biblioteche, archivi (cartacei, sonori e audiovisivi), musei e raccolte organologiche e discografiche, strutture di produzione (teatri, case discografiche e istituzioni concertistiche), nel campo della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva, o nel quadro di attività editoriali tradizionali e multimediali, e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio musicale, teatrale e audiovisivo;
- le competenze per indirizzarsi, tenendo conto dei quadri legislativi e normativi vigenti, all'insegnamento della musica, della musicologia e delle discipline dello spettacolo e del cinema in Università, Conservatori e scuole secondarie.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti musicologici, etnomusicologici, teatrologici e filmologici. Oltre che attraverso le prove in itinere e in sede d'esame, i risultati di apprendimento attesi vengono verificati attraverso le attività svolte nell'ambito dei laboratori didattici, degli stages e nell'attività di ricerca per la tesi di Laurea Magistrale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali dovranno avere la capacità di integrare le loro competenze, sia di carattere storico, sia di carattere metodologico, nei diversi settori e nelle diverse aree nei quali si articola l'indagine sulle arti musicali, mediali e performative, con un'adeguata conoscenza delle relative fonti e letteratura critica. Dovranno altresì essere in grado di affrontare problematiche specifiche relative alla storia, all'interpretazione critica o alla conservazione e valorizzazione dei beni musicali, teatrali e audiovisivi, gestendone in una piena autonomia la complessità.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti musicologici, etnomusicologici, teatrologici, filmologici ed estetologici. Oltre che attraverso le prove in itinere e in sede d'esame, i risultati di apprendimento attesi vengono verificati grazie agli elaborati prodotti nell'ambito dei laboratori didattici e nell'attività di redazione della tesi di Laurea Magistrale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità gli esiti del loro percorso di studio le loro specifiche conclusioni, mostrando salde competenze professionali, sicure abilità tecnico-espressive e una padronanza matura degli strumenti della comunicazione scritta e multimediale nell'ambito della musicologia e dello studio dei media e della performance, nonché delle discipline legate e tali ambiti.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti musicologici, etnomusicologici, teatrologici, filmologici, linguistico-letterari e sociologici. Oltre che attraverso le prove in itinere e in sede d'esame, i risultati di apprendimento attesi vengono verificati grazie agli elaborati prodotti nell'ambito dei seminari, dei laboratori e nell'attività di redazione della tesi di Laurea Magistrale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali dovranno aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di utilizzare i principali strumenti audiovisivi, informatici e della comunicazione telematica ai fini della documentazione, dello studio scientifico, della comunicazione nell'ambito della musica e delle discipline ad essa affini.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti musicologici, etnomusicologici e relativi all'ambito dello spettacolo e degli audiovisivi. Oltre che attraverso le prove in itinere e in sede d'esame, i risultati di apprendimento attesi vengono verificati grazie agli elaborati prodotti nell'ambito dei laboratori didattici e nell'attività di redazione della tesi di Laurea Magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Requisiti e conoscenze richieste per l'accesso:

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Musica, Culture, Media, Performance (MCMP), previa verifica dei requisiti curriculari e del possesso delle competenze musicali di base:

- I laureati delle seguenti Classi di Laurea triennale:

L-01 Beni culturali, L-03 Discipline delle arti figurative, dello spettacolo, della musica e della moda, L-05 Filosofia, L-06 Geografia, L-10 Lettere, L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica, L-19 Scienze dell'educazione e della formazione, L-20 Scienze della comunicazione, L-31 Scienze e tecnologie informatiche, L-40 Sociologia, L-42 Storia, L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, che posseggano le necessarie competenze musicali di base e abbiano acquisito almeno 36 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- almeno 18 CFU nei s.s.d.: L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia;
- - almeno 18 CFU nei s.s.d.: INF/01 - Informatica, IUS/10 - Diritto amministrativo, L-ANT/02 - Storia greca, L-ANT/03 - Storia romana, L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca, L-FIL-

LET/04 - Lingua e letteratura latina, L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica, L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana, L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate, L-LIN/01 - Glottologia e linguistica, L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/04 - Lingua e traduzione, lingua francese, L-LIN/05 - Letteratura spagnola, L-LIN/06 - Lingue e letterature ispano-americane, L-LIN/07 - Lingua e traduzione, lingua spagnola, L-LIN/08 - Letteratura portoghese e brasiliana, L-LIN/09 - Lingua e traduzione, lingue portoghese e brasiliana, L-LIN/10 - Letteratura inglese, L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 - Lingua e traduzione, lingua inglese, L-LIN/13 - Letteratura tedesca, L-LIN/14 - Lingua e traduzione, lingua tedesca, L-LIN/21 - Slavistica, M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche, M-FIL/01 - Filosofia teoretica, M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 - Filosofia morale, M-FIL/04 - Estetica, M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 - Storia della filosofia, M-FIL/07 - Storia della filosofia antica, M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale, M-GGR/01 - Geografia, M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale, M-PED/02 - Storia della pedagogia, M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale, M-PED/04 - Pedagogia sperimentale, M-PSI/01 - Psicologia generale, M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 - Psicologia sociale, M-STO/01 - Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/04 - Storia contemporanea, M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle Chiese, M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 Paleografia, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/12 - Storia economica, SPS/02 - Storia delle dottrine politiche, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

- I laureati provenienti da altre Classi di Laurea che posseggano le necessarie competenze musicali di base e abbiano acquisito almeno 48 CFU nei seguenti s.s.d.:

- almeno 18 CFU nei s.s.d.: L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia;
 - almeno 30 CFU nei s.s.d.: INF/01 - Informatica, IUS/10 - Diritto amministrativo, L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, L-FIL-LET/01, - Civiltà egee, L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/03, - Filologia italiana, L-FIL-LET/04, - Critica letteraria e letterature comparate, L-FIL-LET/05, Filologia classica, L-FIL-LET/06, - Letteratura cristiana antica, L-FIL-LET/07, - Civiltà bizantina, L-FIL-LET/08, Letteratura latina medievale e umanistica, L-FIL-LET/09, - Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/10, - Letteratura italiana, L-FIL-LET/11, - Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12, Linguistica italiana, L-FIL-LET/13, - Filologia della letteratura italiana, L-FIL-LET/14, - Critica letteraria e letterature comparate, L-FIL-LET/15, Filologia germanica, L-ANT/02 - Storia greca, L-ANT/03 - Storia romana, L-LIN/01, - Glottologia e linguistica, L-LIN/02, - Didattica delle lingue moderne, L-LIN/03 - Letteratura francese, L-LIN/04 Lingua e traduzione, lingua francese, L-LIN/05 - Letteratura spagnola, L-LIN/06 - Lingue e letterature ispano-americane, L-LIN/07 - Lingua e traduzione, lingua spagnola, L-LIN/08 - Letteratura portoghese e brasiliana, L-LIN/09 - Lingua e traduzione, lingue portoghese e brasiliana, L-LIN/10 - Letteratura inglese, L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 - Lingua e traduzione, lingua inglese, L-LIN/13 - Letteratura tedesca, L-LIN/14 - Lingua e traduzione, lingua tedesca, L-LIN/15, - Lingue e letterature nordiche, L-LIN/16, - Lingua e letteratura neerlandese, L-LIN/17, - Lingua e letteratura romena, L-LIN/18, - Lingua e letteratura albanese, L-LIN/19, - Filologia ugrofinnica, L-LIN/20, - Lingua e letteratura neogreca, L-LIN/21, - Slavistica, M-STO/01 - Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/03, Storia dell'Europa orientale, M-STO/04, - Storia contemporanea, M-STO/05, - Storia della scienza e delle tecniche, M-STO/06, - Storia delle religioni, M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle chiese, M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09, - Paleografia, M-DEA/01, - Discipline demoetnoantropologiche, M-GGR/01, - Geografia, M-FIL/01 - Filosofia teoretica, M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 - Filosofia morale, M-FIL/04 - Estetica, M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 - Storia della filosofia, M-FIL/07 - Storia della filosofia antica, M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale, M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale, M-PED/02 - Storia della pedagogia, M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale, M-PED/04 - Pedagogia sperimentale, M-PSI/01 - Psicologia generale, M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 - Psicologia sociale, M-PSI/07, - Psicologia di namica, SECS-P/10 - Organizzazione aziendale, SECS-P/12 - Storia economica, SPS/01 - Filosofia politica, SPS/02 - Storia delle dottrine politiche, SPS/03, - Storia delle istituzioni politiche, SPS/04, - Scienza politica, SPS/05, - Storia delle istituzioni delle Americhe, SPS/06, - Storia delle relazioni internazionali, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

- I diplomati di Conservatorio, di primo livello oppure del vecchio ordinamento, in Musicologia, Composizione, Composizione a indirizzo musicologico, Direzione d'orchestra, Musica corale e direzione di coro, Polifonia vocale, Organo e composizione organistica, in quanto il curriculum degli studi dei suddetti diplomi prevede il superamento di vari esami di ambito musicologico, storico e letterario nonché un esame di lingua straniera;

- gli altri diplomati del Conservatorio e i laureati magistrali che posseggano una conoscenza di base del linguaggio musicale e abbiano acquisito almeno 36 cfu nei seguenti s.s.d.:

- almeno 18 CFU nei s.s.d.: L-ART/07 - Musicologia e storia della musica; L-ART/08 - Etnomusicologia;
 - almeno 9 CFU nei s.s.d.: L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana;
 - almeno 9 CFU nei s.s.d.: L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, M-STO/01 - Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale, M-STO/04 - Storia contemporanea, M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle chiese, M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 - Paleografia, M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche, M-GGR/01 - Geografia, M-FIL/01 - Filosofia teoretica, M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 - Filosofia morale, M-FIL/04 - Estetica, M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 - Storia della filosofia, M-FIL/07 - Storia della filosofia antica, M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale.

Per accedere al corso di Laurea Magistrale i candidati devono inoltre possedere una conoscenza della lingua inglese pari o superiore a quella prevista per il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Oltre ai candidati in possesso dei requisiti curriculari, possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Musica, Culture, Media, Performance (MCMP) i laureati che hanno conseguito il titolo di Laurea all'Estero (Studenti internazionali) seguendo un curriculum di studi universitari che garantisca una sufficiente preparazione di base in Musicologia e Storia della musica e che dimostrino una conoscenza di base del linguaggio musicale nonché una conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese pari o superiore a quella prevista per il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati ai fini dell'ammissione sarà svolta secondo le modalità previste nel Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La Laurea Magistrale in Musica Culture Media Performance (MCMP) si consegue previo superamento di una prova finale, comportante la redazione, presentazione e discussione di una tesi su un tema di ricerca scientifica specifico, inerente i settori della musicologia e delle discipline affini. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa, capacità espressiva, attitudine alla ricerca scientifica e capacità di organizzare e presentare materiali, fonti e letteratura critica relativa all'argomento scelto, che dovrà essere concordato con un docente del Corso, il quale fungerà da Relatore, entro il primo anno. Il laureando dovrà individuare un altro docente che fungerà da Correlatore, il quale avrà un ruolo sussidiario e potrà dare indicazioni integrative. La tesi sarà scritta in lingua italiana o – anche per favorire il processo di internazionalizzazione del percorso formativo – in lingua inglese, naturalmente previo assenso del docente Relatore.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con riferimento alle osservazioni formulate dal CUN, si fa presente che si è provveduto a inserire in ordinamento gli adeguamenti richiesti conformemente al parere ricevuto.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Musicologo ed esperto di spettacolo
funzione in un contesto di lavoro: Funzioni di elevata responsabilità quali dirigente, coordinatore e funzionario, collaboratore all'ideazione, alla produzione, all'organizzazione e alla realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali (musicali, medial e performativi), autore e redattore di testi specialistici, didattici e di alta divulgazione culturale, mediatore culturale.
competenze associate alla funzione: Conoscenze teoriche e applicate dei problemi della gestione e della conservazione del patrimonio storico-musicale. Capacità di applicare le proprie competenze nei settori della critica, dell'editoria, dell'educazione musicale, della conservazione dei beni musicali, teatrali e audiovisivi. Capacità di agire efficacemente nel mercato dello spettacolo dal vivo, considerato in rapporto alle sue differenti specificazioni e alle forme più valide di promozione dei suoi prodotti. Abilità nell'utilizzare le metodologie della ricerca storico-grafica, della classificazione e dello studio delle fonti. Padronanza delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche. Capacità di utilizzare le proprie metodologie di studio ai fini della valorizzazione del patrimonio e della divulgazione culturale. Competenze di pedagogia e di pedagogia musicale spendibili nella didattica della musica, della musicologia e delle discipline dello spettacolo.
sbocchi occupazionali: Istituzioni pubbliche e private, biblioteche; archivi (cartacei, sonori e audiovisivi), musei e raccolte organologiche e discografiche, strutture di produzione (teatri, case discografiche e istituzioni concertistiche), istituzioni operanti nel campo della comunicazione e dello spettacolo dal vivo, istituzioni operanti nel campo della divulgazione culturale o nel quadro di attività editoriali tradizionali e multimediali, istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio musicale, teatrale e cinematografico (cineteche). Si fa inoltre presente che in data 2 luglio 2024 il Ministero della Cultura ha pubblicato un Decreto direttoriale della Direzione Generale Organizzazione (n. 1112) nel quale viene adottato un nuovo ordinamento professionale del personale non dirigenziale del Ministero della Cultura. In questo nuovo ordinamento compare la figura del Funzionario Musicologo, con la definizione delle competenze richieste e delle mansioni previste. Sono definiti inoltre anche i requisiti d'accesso tra cui appunto la laurea magistrale LM-45. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in quei settori scientifico-disciplinari che rendono possibile, secondo la normativa vigente, l'accesso alle Classi di Concorso previste per la LM-45 potranno partecipare al percorso di abilitazione e/o concorso previsto per l'insegnamento delle discipline musicali negli istituti di istruzione secondaria di primo e di secondo grado.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Esperti d'arte - (2.5.3.4.2) • Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0) • Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline musicologiche	L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	30	30	24
Discipline linguistiche, filologiche e letterarie	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	0	9	-
Discipline storiche, filosofiche, discipline della comunicazione	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	9	-
Discipline delle arti e dello spettacolo	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 66

Opzioni su Ambiti

opzione 1 sugli ambiti caratterizzanti			
ambito	CFU min	CFU max	crediti indicati nel RAD
Discipline musicologiche	30	30	30 - 30
Discipline linguistiche, filologiche e letterarie	9	9	0 - 9
Discipline delle arti e dello spettacolo	18	18	18 - 18

opzione 2 sugli ambiti caratterizzanti			
ambito	CFU min	CFU max	crediti indicati nel RAD
Discipline musicologiche	30	30	30 - 30
Discipline storiche, filosofiche, discipline della comunicazione	9	9	0 - 9
Discipline delle arti e dello spettacolo	18	18	18 - 18

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		27	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	48 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 132

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Uno dei tre ambiti disciplinari attivati all'interno dell'ordinamento didattico sarà a scelta degli studenti che potranno utilizzare i 9 CFU previsti o all'interno delle "Discipline linguistiche, filologiche e letterarie o all'interno di quelle "Discipline storiche, filosofiche e della comunicazione".

RAD chiuso il 23/04/2025